



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

www.parisquotidiano.it



La Direzione è: ANSA Parma, tel. 0521/459961. Fax 0521/271917. E-mail: redazione@parisquotidiano.it
L'ufficio stampa della Municipalità è: Confagricoltura, tel. 0521/459961. Fax 0521/271917. E-mail: stampa@parisquotidiano.it
Altre informazioni sono disponibili presso: Confagricoltura, tel. 0521/459961. Fax 0521/271917. E-mail: stampa@parisquotidiano.it

Anno VI - Numero 199 - MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 2008

EURO 0,50

Voucher in agricoltura, sperimentazione pericolosa

Leggiamo sulla stampa locale articoli che magnificano l' "innovazione" dei voucher in agricoltura spiegando che porteranno benefici ad aziende e lavoratori.

Oltre a ribadire la totale contrarietà della nostra federazione di categoria a questo istituto interveniamo anche per chiarire alcuni aspetti che non sono sufficientemente trattati. Innanzi tutto il sistema dei voucher comporta un mancato riconoscimento del lavoro in sé, e del lavoratore come soggetto sociale, atteggiamento che da sempre combattiamo.

Pensare che con l'acquisto di un voucher di 10 euro si possa esaurire qualsiasi implicazione sociale, sindacale, di tutela contro gli infortuni e di risparmio previdenziale è un'aberrazione.

Fortunatamente la portata del provvedimento è di gran lunga inferiore alle aspettative di Confagricoltura.

Occorre chiarire infatti che si tratta di una sperimentazione li-

mitata unicamente alle attività di vendemmia di breve durata ed a carattere saltuario. Riguarda solo i pensionati e gli studenti al di sotto dei 25 anni, regolarmente iscritti all'università o a istituti superiori. Il compenso non può superare i 5.000 euro per singolo lavoratore e i 10.000 euro per azienda.

La somma di 10 euro lordi è poi da intendersi per ogni ora di lavoro.

Infine è errato sostenere che con il voucher si assicurano le tutele previdenziali dato che il versamento alla gestione separata Inps (13% contro circa il 33% dei dipendenti) non sarà ovviamente sufficiente a maturare una pensione dignitosa e non copre le minime tutele sociali quali malattia, maternità, indennità di disoccupazione, assegni familiari ecc.

La stessa prevenzione contro gli infortuni, in un settore come quello agricolo tra i più a rischio di incidenti anche mortali, viene assolutamente messa a rischio vista la totale mancanza di formazione che, prevediamo, comporterà l'utilizzo dei buoni pre-pagati.

In conclusione ci auguriamo che la sperimentazione abbia come unico risultato quello di rendere evidente che le questioni del lavoro vanno trattate in modo più serio da chi vorrebbe liquidare anni di conquiste con un carnet di assegni.

**La Flai Cgil
di Parma**